

CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

Domenica 27 Maggio S. Trinità

Ore 8:00 def. Modesto - Agnese
Ore 10:00 def. Roman Mario
def. Fracanzani Carla

Lunedì 28

Ore 8:00 def. Giuseppe - Mario

Martedì 29

Ore 8:00 def. Jole - Adriana

Mercoledì 30

Ore 8:00 def. Angelo - Artemio

Giovedì 31

Ore 8:00 def. Veronica

Venerdì 01 Giugno

Ore 8:00 def. Diana - Tamara -
Stefano

Sabato 02

Ore 8:00 secondo intenzione
Ore 18:00 def. Luigi - Maria -
Michele - Fam. Lubiana - Ferrarese
- Tamburin

Domenica 03 Giugno

Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

Ore 8:00 Fam. Varotto - Branca
lion - def. Breschigliaro Lino
Ore 10:00 def. Barbieri Angelo

NB: per operazione Mato Grosso, (Gigi -
Chiara), raccolti € 1700,00.
Grazie per la generosità dimostrata

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

COMUNICAZIONI

- ◆ Domenica 27
SOLENNITA' DI Ss. TRINITA'
Ore 10:00 S. Messa, Battesimo di
Menegazzo Melissa e Voltan Ane-
lia. Conclusione dell'anno Catechi-
stico. Dalle 11:00 a tutto il pome-
riggio festa delle famiglie, pranzo
"porta e offri"
- ◆ Lunedì 28 ore 21:00 in in centro
Giovani, Coordinamento Parroc-
chiale.
ore 21:15 incontro adolescenti
Giovanissimi (2000 2001 2002)
- ◆ Martedì 29 ore 21:00 prove di can-
to.
- ◆ Mercoledì 30 ore 21:00 in Centro
Parrocchiale incontro presidenza
Consiglio pastorale e responsabili
del Centro estivo.
- ◆ Giovedì 31 ore 21:00 chiusura del
mese di Maggio - recita dl Rosario.
- ◆ Venerdì 01 06 1° venerdì del mese,
visita e comunione ai malati.
- ◆ Domenica 03 06 Solennità Corpus
Domini, Corpo e Sangue del Signo-
re.
Ore 10:00 Battesimo di Riggio
Eleonora.
1° domenica del mese, raccolta
Caritas.



Rosario ore 21:00 al Capitello.

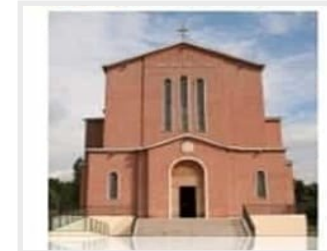


Durante la settimana visita e
benedizione famiglie: via Ca-
botto - via Marco Polo



Da lunedì 11 giugno a venerdì

S. GIACOMO APOSTOLO PARROCCHIA di MANDRIOLA



Bollettino N. 26 del 27 05 2018

Santissima Trinità
"...battezzandoli nel nome
del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo"



*In quel tempo, gli undici
discepoli andarono in Galilea,
sul monte che Gesù aveva loro
indicato.
Quando lo videro, si prostrarono.
Essi però dubitarono.
Gesù si avvicinò e disse loro:
«A me è stato dato ogni potere in
cielo e sulla terra.
Andate dunque e fate discepoli
tutti i popoli, battezzandoli nel
nome del Padre e del Figlio e dello
Spirito Santo, insegnando loro a
osservare tutto ciò che vi ho comandato.
Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.
(Mt 28, 16-20)*

**VIVERE NELLA
COMUNIONE**

L'evangelista Matteo chiude il suo vangelo con alcune parole di Gesù molto solenni: sono parole che definiscono la Chiesa e la sua missione. A Gesù è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra: è questa "signoria universale" la radice da cui scaturisce l'uni-

versalità della missione. Tutto il breve discorso di Gesù è dominato dall'idea di pienezza e di universalità: l'aggettivo "tutto" ricorre quattro volte (tutto il potere, tutte le genti, tutto ciò che ho ordinato, tutti i giorni). Fare i discepoli fra tutte le genti non significa, necessariamente, che tutti debbano convertirsi. Ciò che importa è che il popolo di Dio sia formato "fra tutte le genti": magari una minoranza, ma fra tutte le genti. Scopo della missione è "fare discepoli". L'espressione è carica di tutto il significato che "discepolo" ha nel vangelo. I discepoli devono insegnare: ma non sono maestri, restano discepoli. Non insegnano qualcosa di proprio, ma solo "tutto ciò che egli ha comandato". È un insegnamento, dunque, nella più assoluta fedeltà e dipendenza: nasce da un ascolto e dall'essere discepoli. "Sono con voi sino alla fine del mondo": è questa l'affermazione con la quale Matteo termina il vangelo. Il Signore risorto non è partito, ma è rimasto. La promessa che il nome di Gesù includeva ("Emmanuele, Dio con noi") è qui mantenuta. Il nome di Dio continua ad essere "eccomi qua". Ma il punto che la liturgia sottolinea in modo particolare è un altro. Il discepolo non è battezzato nel nome di Gesù, e neppure nel nome di Dio: è battezzato nel "nome del Padre e

del Figlio e dello Spirito Santo". L'esistenza cristiana inizia - e si svolge - nel nome di, cioè in relazione al Padre, al Figlio e allo Spirito. "Nel nome" non significa solo "con l'autorità di", ma "in comunione con". Impartito nel nome della Trinità, il battesimo ci introduce nel dialogo di amore delle tre divine Persone. Il passo di Matteo ci aiuta a prendere coscienza della concezione cristiana di Dio: un Dio che è amore e dialogo, non solo perchè ci ama e dialoga, ma perchè in se stesso è un dialogo d'amore. Ma questo non rinnova soltanto la nostra concezione di Dio, bensì anche la verità di noi stessi. Se la Bibbia ripete che dobbiamo vivere nell'amore, nel dialogo e nella comunione, è perchè sa che siamo tutti "immagine di Dio". Incontrare Dio, fare esperienza di Dio, parlare di Dio, dar gloria a Dio, tutto questo significa - per un cristiano che sa che Dio è Padre, Figlio e Spirito - vivere in una costante dimensione di amore, di dialogo e di dono. La Trinità è un mistero davvero luminoso: rivelandoci Dio, ha rivelato chi siamo noi.

Preghiera

*O Gesù, tu che sei risorto,
dona a ciascuno di noi di comprendere
che tu sei l'oggetto ultimo, vero,
dei nostri desideri e della nostra ricerca.*

*Facci capire che cosa c'è al fondo dei
nostri problemi, che cosa c'è dentro
le realtà che ci danno sofferenza.*

*Aitaci a vedere che noi cerchiamo te,
pienezza della vita; cerchiamo te,
pace vera; cerchiamo una persona
che sei tu Figlio del Padre, per essere
noi stessi figli fiduciosi e sereni.*

*Mostraci a noi anche oggi in questa
eucarestia, o Gesù risorto, perché
possiamo ascoltare la tua voce che
ci chiama per nome, perché ci lasciamo
attirare da te, entrando così nella vita
trinitaria dove tu sei col Padre l'unico
Figlio, nella pienezza dello Spirito.*

C. M. Martini